

JOB SHADOWING

**Escola "Auditori"
27 - 29 aprile 2026**

Valentina Balistri



INDICE

1. INTRODUZIONE
2. OBIETTIVI
3. AMBIENTI
4. METODOLOGIE DIDATTICHE
 - Caixa
 - English corners
 - Itinerari
 - Altre pratiche osservate

5. CONFRONTO PROFESSIONALE
6. CONCLUSIONI



1. INTRODUZIONE

L'esperienza di job shadowing si inserisce nell'ambito di un percorso di formazione e osservazione delle pratiche educative europee. È un periodo di affiancamento che consente di osservare i colleghi stranieri al lavoro, scambiare buone pratiche e apprendere nuove metodologie didattiche e organizzative.



<https://www.escolaauditori.cat>



2. OBIETTIVI

Osservazione diretta di:

- organizzazione scolastica;
- metodologie didattiche adottate;
- modalità relazionali tra docenti e alunni;
- aspetti innovativi della didattica.

Tramite:

- presenza alle lezioni;
- confronto con gli insegnanti;
- osservazione degli ambienti di apprendimento;
- riflessione sulle differenze e le somiglianze dei sistemi scolastici.





3. AMBIENTI



- Gli spazi scolastici apparivano nuovi, accoglienti e organizzati per favorire la **partecipazione attiva dei bambini**.
- Le aule erano dotate di **strumenti digitali** e materiali didattici **facilmente accessibili agli alunni**, nonché di angoli per favorire la lettura, la scrittura o l'arte.



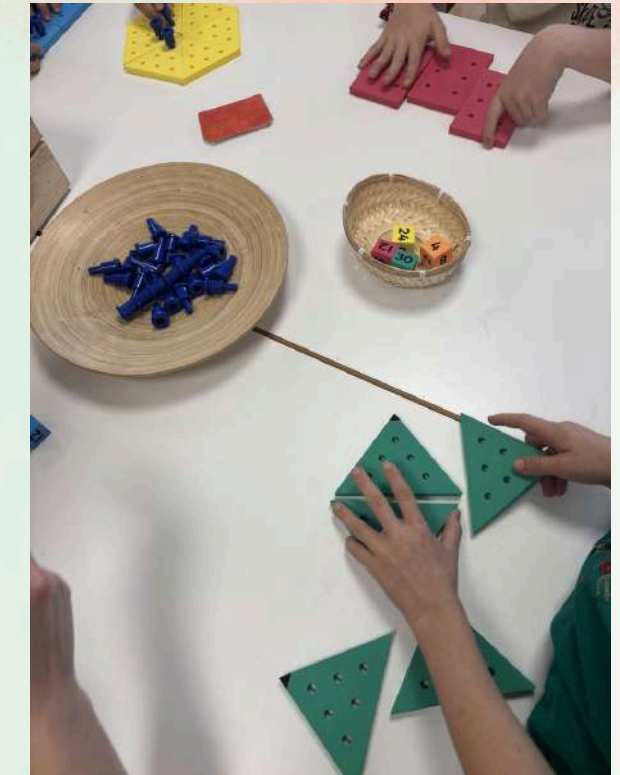
4. METODOLOGIE DIDATTICHE

Particolare attenzione allo sviluppo di **competenze trasversali** tra cui:

- collaborazione;
- problem solving;
- creatività;
- autonomia personale.

Importanza a:

- educazione emotiva;
- gestione positiva delle relazioni all'interno della classe.



4.1 METODOLOGIE DIDATTICHE “CAIXA”

Apprendimento cooperativo e uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana.

“Scatola” contenente gli obiettivi e l’inventario di un percorso annuale:

- valutazione iniziale, strutturazione dei gruppi e organizzazione del lavoro;
- compiti (elaborati cartacei);
- laboratorio pratico (costruzione attraverso materiale fornito);
- autovalutazione finale.

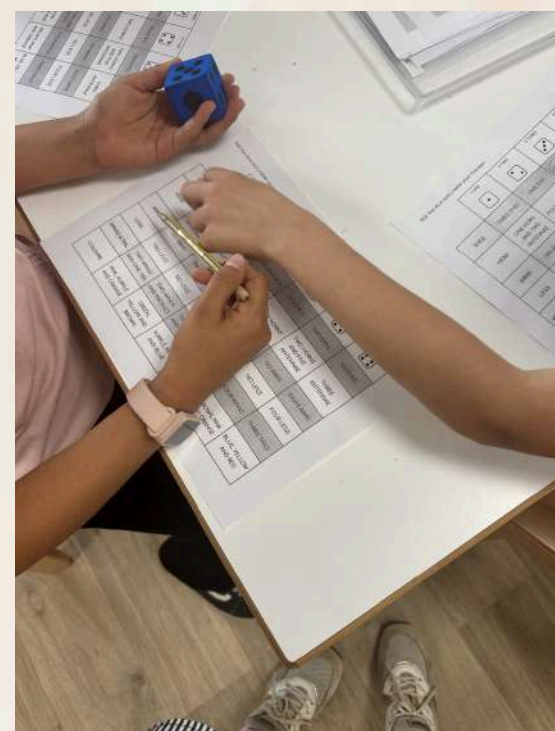
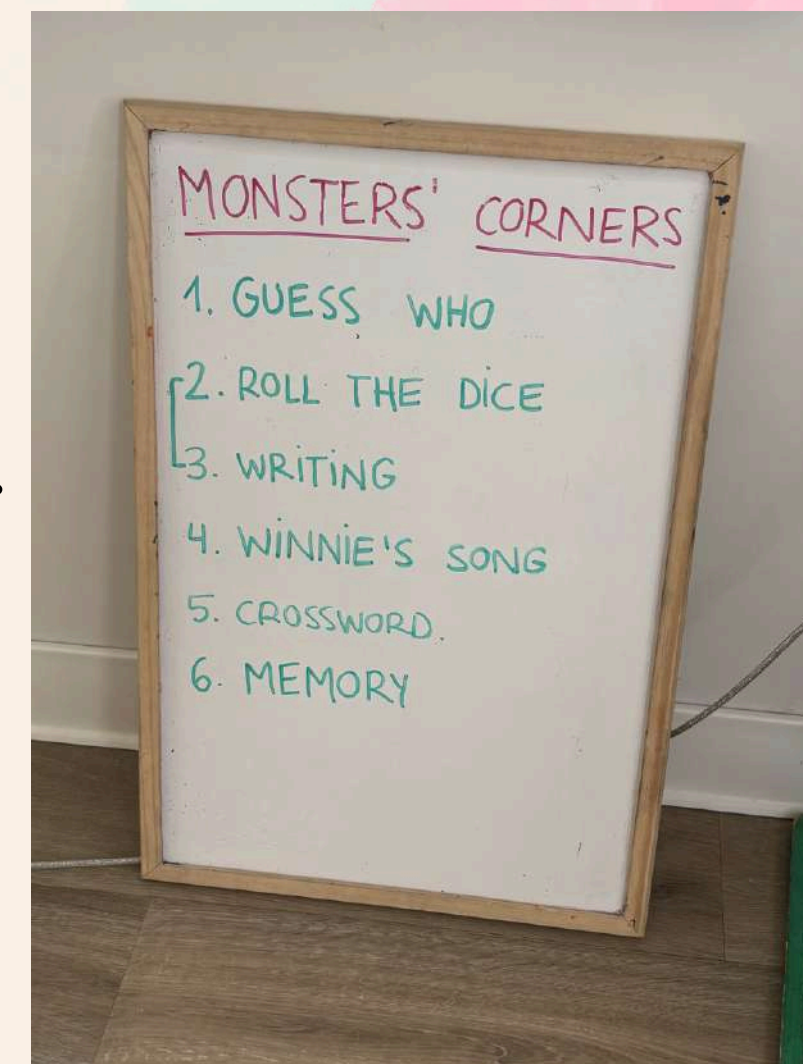


4.2 METODOLOGIE DIDATTICHE “ENGLISH CORNERS”

Angoli di apprendimento - reading, writing, speaking, listening.
Argomento: parti del corpo.

My monster:

- dado e tabella per individuare e leggere le frasi chiave;
- scrittura di un testo svolto in base alle caratteristiche sorteggiate;
- ascolto su iPad di canzone con comprensione scritta;
- crossword e memory per consolidare il lessico.



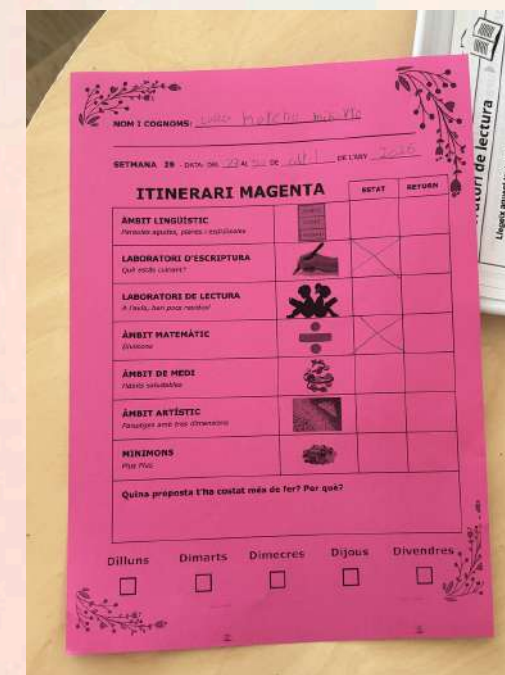
4.3 METODOLOGIE DIDATTICHE “ITINERARI”

Attenzione dedicata allo sviluppo dell'autonomia e della collaborazione tra pari.

Sei attività, di sei ambiti diversi, che l'alunno deve completare autonomamente nell'arco della settimana.

I bambini, in maniera del tutto autonoma, si organizzano in gruppi da 4 – 5 per tavolo e lavorano singolarmente.

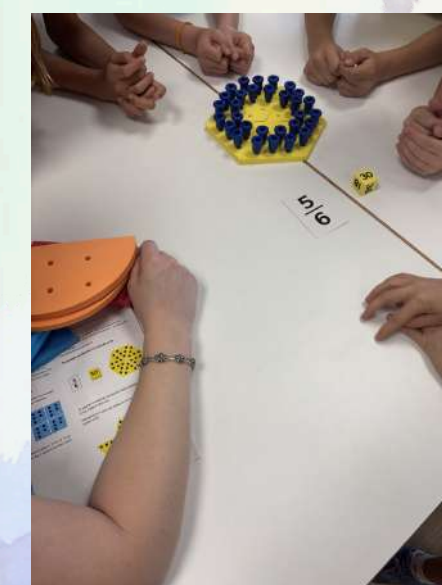
Gli insegnanti assumono prevalentemente il ruolo di facilitatori dell'apprendimento, guidando gli alunni nella scoperta dei contenuti.



4.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Altre pratiche osservate:

- “Mirart”: attività espressive e manipolative attraverso la scoperta di artisti locali.
- “Pindola”: lezione classica integrata all’apprendimento cooperativo.
- Laboratori di lettura e rinforzo.
- Inglese interdisciplinare, attività dinamiche, in gruppo, con momenti di confronto ed interamente svolti in lingua.



5. CONFRONTO PROFESSIONALE

Infine si è discusso delle differenze tra il sistema scolastico italiano e quello spagnolo, condividendo esperienze, metodologie e pratiche educative.

Sono emerse similitudini rispetto al sistema di valutazione (documenti, indicatori, valutazioni nazionali).

Diversità si rilevano rispetto l'organizzazione della giornata scolastica: essa prevede che gli alunni non trascorrono l'intervallo e la mensa con gli insegnanti ma siano da un'altra parte con gli educatori.

6. CONCLUSIONI

L'esperienza di job shadowing presso la scuola primaria di Barcellona si è rivelata estremamente positiva e formativa.

L'osservazione diretta delle pratiche educative ha permesso di acquisire nuove idee metodologiche e di riflettere sull'importanza di una didattica partecipativa e orientata allo sviluppo globale dell'alunno.

Particolarmente significativa è stata la possibilità di confrontarsi con docenti di un diverso contesto culturale e scolastico, favorendo uno scambio di esperienze e buone pratiche utili per arricchire la propria professionalità.

Questa esperienza ha contribuito a rafforzare la consapevolezza del valore della cooperazione europea nel campo dell'istruzione e dell'importanza di promuovere ambienti di apprendimento aperti, innovativi e inclusivi.

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

